

24/01/2024

E-commerce in Emilia-Romagna: il 19,8% delle imprese utilizza il canale online, prima regione per crescita degli acquirenti sul web nell'ultimo anno

L'analisi dei risultati dell'ultimo report pubblicato da Istat sull'utilizzo dell'ICT da parte dei cittadini conferma il trend di **crescita dell'utilizzo del commercio elettronico**. Nel 2023 il 49,7% della popolazione italiana di 14 anni e più che ha usato Internet nei 12 mesi precedenti l'intervista ha fatto acquisti online, in aumento di 1,5 punti percentuali rispetto al 2022.

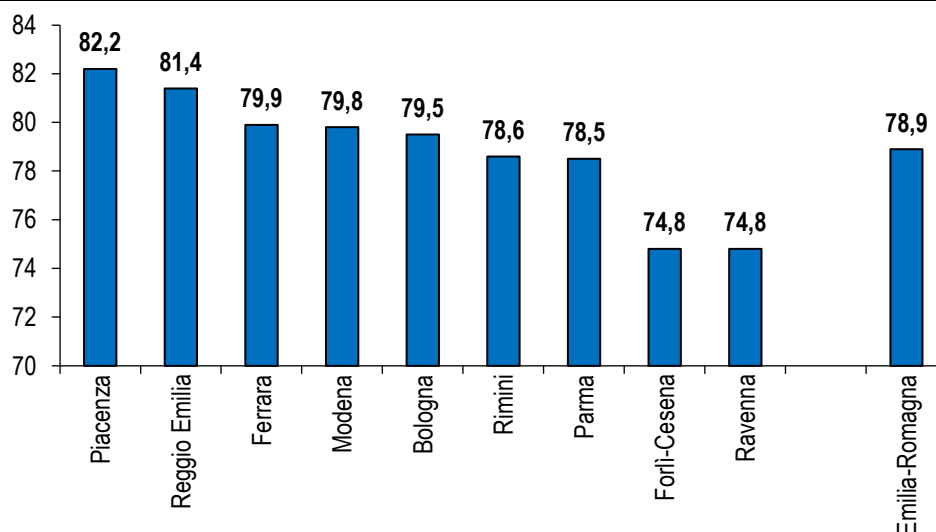
A livello regionale l'Emilia-Romagna risulta al secondo posto (a pari merito con la Lombardia) nella classifica delle regioni e province autonome con la quota più elevata di consumatori online, con il 55,7%, dietro solo a Trento (57,7%). L'Emilia-Romagna vede inoltre il più marcato incremento della quota di utenti di e-commerce nell'ultimo anno, segnando un aumento di +4,5 punti percentuali, decisamente più ampio dell'incremento medio nazionale (+1,5 punti).

Sul lato dell'**offerta del commercio elettronico**, il 17,7% delle **piccole imprese italiane** (10-49 addetti) ha effettuato vendite online, in aumento di 1 punto rispetto al 16,7% del 2022 e fatturando il 6,1% dei ricavi totali, il 3,2% via web e il 2,9% via EDI (scambi elettronico di dati secondo formati stabiliti per il trattamento automatico), per un **valore delle vendite on line** stimato in 48.420 milioni di euro, in aumento del 24,1% rispetto all'anno precedente.

I dati a disposizione a livello regionale, riferiti al totale imprese con 10 addetti e più, attestano al 19,8% le imprese emiliano-romagnole che hanno effettuato vendite online, in aumento di 1,8 punti rispetto al 18% del 2022 e superiore alla media nazionale (19,1%).

Secondo le recenti evidenze del sistema Excelsior di Unioncamere-Anpal, nel 2023 il 78,9% delle piccole imprese emiliano-romagnole ha effettuato **investimenti per la trasformazione digitale**, tra cui rientrano gli investimenti in canali/strumenti digitali per la vendita di prodotti/servizi, in linea con il 78,5% medio nazionale. A livello provinciale, quote più elevate di piccole imprese che hanno effettuato investimenti digitali si rilevano a **Piacenza** (82,2%), **Reggio Emilia** (81,4%) e **Ferrara** (79,9%). Si registrano invece valori più contenuti a **Parma** (78,5%), **Forlì-Cesena** e **Ravenna** (74,8%).

Piccole imprese che hanno effettuato investimenti digitali* nelle province dell'Emilia-Romagna
Anno 2023, quota % di piccole imprese con 10-49 dipendenti dell'Industria e Servizi



* Investimenti in almeno uno degli ambiti della trasformazione digitale: aspetti tecnologici, relativi al modello organizzativo aziendale, relativi allo sviluppo di nuovi modelli di business.

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Focalizzandoci sugli **utilizzatori dell'e-commerce**, i dati nazionali forniscono ulteriori dettagli interessanti. Nel 2023 l'acquisto più diffuso riguarda i capi di abbigliamento, scarpe o accessori, selezionati dal 21,7% degli individui di 14 anni e più, seguito dagli articoli per la casa, mobili o prodotti per il giardinaggio (11,9%) e da film e serie tv in streaming o download (9,8%).

L'età è uno dei fattori che influisce sulla **tipologia di acquisti effettuati**: i giovani tra i 20 e i 24 anni evidenziano maggiore attitudine rispetto alle nuove forme di consumo come musica in streaming o download (17,5% contro il 5,6% del totale), consegne di pasti da ristoranti, fast-food o catering (16,3% contro 6,4%), film o serie in streaming o download (20,5% contro il 9,8%).

Nel 2023 migliora anche la **fruibilità dell'e-commerce**: la quota di utenti che ha fatto acquisti nei tre mesi precedenti l'intervista e che dichiara di non aver riscontrato problemi durante l'acquisto sale al 76,1%. I problemi maggiormente indicati nel 2023 sono la mancanza del rispetto dei tempi di consegna (11,3%), le consegne mancate o erranee o le merci difettose (6,2%). Problemi tecnici sul web durante l'ordine o il pagamento via Internet vengono invece riferiti dal 4,7% degli utenti, il 4,1% lamenta difficoltà nell'inoltrare reclami e/o risposte non soddisfacenti, il 4% difficoltà a reperire informazioni sulle garanzie o altri diritti giuridici.